

<b>Mittente</b>	D'Este Alessandro	<b>Destinatario</b>	Cebà Ansaldo
<b>Data</b>	6/10/1621	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Tivoli	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Fu raccomandato prima ch'io partissi da Roma		
<b>Contenuto</b>	<p>[Autografa] Questa lettera è la risposta del Cardinal Alessandro d'Este a due missive del Cebà [missiva del 17/9/1621 "Al Padre Riccardi scrissi già son due ordinari" e quella del 24/9/1621 "Egli è vero che la licenza ottenuta"]. Il Cardinale assicura allo scrittore che prima di partire da Roma ha di nuovo raccomandato e affidato al Padre Riccardi [Padre Nicolò Riccardi, domenicano membro della Congregazione dell'Indice, detto il Padre Mostro per la sua sapienza] e al Segretario della Congregazione dell'Indice [Francesco Madaleni Capodiferro (Francesco Maddaleno Capiferro) segretario della Congregazione dell'Indice dal 1615] il "negotio" del Cebà [ovvero l'incarico di aiutare il Cebà nella questione della sospensione da parte dell'Indice della sua opera 'La Reina Esther', Genova, Pavoni, 1615, poi Milano, Bidelli, 1616].</p>		
<b>Fonte</b>	Carmela Reale Simioli, Ansaldo Cebà e la Congregazione dell'Indice, in "Campania Sacra", XI-XII, 1980-1981, p. 179		
<b>Compilatore</b>	Caporale Chiara		